

Nome e cognome:..... Classe:.....



Progetto Diamogli Voce! *9a edizione 2024-2025*

Nel corso della storia gli esseri umani hanno compiuto massacri indiscriminati, hanno messo in atto veri e propri genocidi, hanno sottomesso e oppresso altri simili sulla base dell'etnia, del genere, della religione o della cultura. Gli esempi di queste forme di persecuzione sono moltissimi, ritrovabili nelle pagine del passato. Uno dei più celebri e funesti di questi eventi è la Shoah, il genocidio ebraico perpetrato dalla Germania nazista durante la Seconda guerra mondiale, che il mondo conobbe nelle sue reali dimensioni solamente nel gennaio 1945, quando l'Armata Rossa entrò nel campo di concentramento di Auschwitz. Una testimonianza di questo genocidio è proprio qui, a due passi dalla nostra scuola: quella che un tempo si chiamava *Passeggiata delle Scuole* oggi si chiama *Via Federica Spitzer*, dedicata all'omonima testimone dell'Olocausto (1911-2002).



Negli anni la nostra scuola ha proposto varie volte il progetto chiamato *Diamogli Voce!*, nel quale si leggono e si affrontano testimonianze riguardanti genocidi o persecuzioni avvenuti nel corso della storia. **Si vuole – appunto – dare voce a testimoni del passato e del presente, lavorando a gruppi per ricostruire le vicende che hanno vissuto, le emozioni che hanno provato e le sofferenze che hanno subito: affinché la loro testimonianza non cada nel vuoto.**

Produrremo perciò a nostra volta delle testimonianze che – idealmente – trasmettano alle generazioni future il loro messaggio, concordando con il docente una modalità: scritta, orale (letta o recitata), figurativa, fotografica, poesia, canzone, audio, video, eccetera.

Per questa 9ª edizione, il progetto prevede le seguenti fasi:

- MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025:

- MATTINATA DI LAVORO DI RICERCA A GRUPPI

- GIOVEDÌ 10 APRILE 2025:

- MATTINATA DI LAVORO ED ELABORAZIONE DI UNA TESTIMONIANZA A GRUPPI

- POMERIGGIO DI PRESENTAZIONI DEL LAVORO

Al fine di comporre i gruppi di lavoro, di seguito trovate una breve presentazione delle tematiche proposte alla classe. **Dopo averle lette attentamente indicate una vostra prima e seconda scelta.** Laddove la scelta del tema risulterà sbilanciata sarà necessario operare degli aggiustamenti (dunque non necessariamente sarà possibile accontentare tutti).

Nome e cognome:..... Classe:.....

DIAMOGLI VOCE! 4A

TEMA 1. L'etnia Hazara in Afghanistan



C'è chi dice che siamo i discendenti dell'armata di Gengis Khan.

C'è chi dice che i padri dei nostri padri erano koshani, gli antichi abitanti di quelle terre, i leggendari costruttori dei Buddha di Bamiyan.

E c'è chi dice che siamo schiavi, e come schiavi ci tratta (Enayatollah Akbari).

TEMA 2. L'Olocausto di Janina

Il 1° settembre 1939 la Germania nazista invase la Polonia. Il 27 settembre, l'ultimo giorno di bombardamenti, Janina fu colpita e ferita dalle bombe, mentre le truppe tedesche entravano a Varsavia. Fu l'inizio di un'occupazione che durò quasi sei anni, nei quali i nazisti costruirono più di 400 campi di prigionia.

Nei campi di concentramento e di sterminio morirono milioni di persone, ma molte sopravvissero alla guerra. Studieremo il tema dell'occupazione nazista attraverso una testimonianza che giunge fino al Ticino.



TEMA 3. Donne di pace, di coraggio e di libertà



Dalla morte di Masha Amini, la giovane iraniana curda arrestata dalla polizia morale per aver indossato l'hijab (velo islamico) in modo poco appropriato, la ribellione delle donne in Iran ha avuto un'eco enorme in occidente. Le imponenti manifestazioni al grido di "donna, vita e libertà" hanno alimentato la speranza di una nuova libertà. Ma non è l'unica situazione a livello mondiale dove le donne sono in prima linea per i loro diritti, la libertà e la loro dignità. Conosceremo alcune "donne coraggio", testimoni che lottano e hanno lottato in maniera eroica anche a rischio della loro vita, per la libertà, la giustizia e per la pace.

PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:..... Classe:.....

DIAMOGLI VOCE! 4B

TEMA 1. #SaveYazidiWomen



Il 3 agosto 2014 i combattenti dello Stato islamico raccolsero le armi e lasciarono i nascondigli in Siria e in Iraq per raggiungere il distretto di Sinjar. In questa regione montana del Nord dell'Iraq, a 15 chilometri dal confine siriano, viveva da secoli la comunità degli Yazidi, definiti «infedeli».

Gli islamisti misero in atto un piano diabolico: cancellare per sempre questo gruppo etnico dalla faccia della Terra. (Carla del Ponte)

TEMA 2. Olocausto: la Svizzera che accoglie

1938 – 1939

Mi chiamo Charlotte, ho 12 anni e abito a Vienna con la mia famiglia. Ma qui la vita per noi è diventata impossibile. Tentiamo di fuggire verso la Svizzera.

Troviamo la salvezza grazie al coraggio di un uomo che molti anni dopo sarà riconosciuto come “Giusto tra le nazioni”: Paul Grüninger.

“Chiunque ebbe l'opportunità, come me, di assistere a quelle scene terribili, le persone cadevano esauste, le urla di madri e bambini..., quella persona non avrebbe mai potuto attenersi alle regole.”



TEMA 3. La politica del terrore: Cile, 1973



Cos'è un colpo di stato? Cos'è una dittatura?

Cos'è una guerra civile? Quali sono gli eventi che portano a un colpo di stato? Cosa succede quando sei in pericolo di vita nel tuo stesso paese e devi scappare?

Chi sono i desaparecidos? Esistono ancora oggi?

Avremo il privilegio di ascoltare la testimonianza di chi ha vissuto in prima persona il colpo di stato in Cile, cercheremo di capire insieme cosa è successo.

PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:..... Classe:.....

DIAMOGLI VOCE! 4C

TEMA 1. La Terra contesa

L'attacco del 7 ottobre 2023 ha riportato alla ribalta delle cronache un conflitto che in realtà è ben più antico. Infatti, Israeliani e Palestinesi si contendono lo stesso territorio da più di 70 anni. La guerra assume un significato diverso a seconda di chi la racconta. Indagheremo le origini del conflitto prestando quindi attenzioni alle diverse narrazioni che ne vengono fatte e dando voce anche a palestinesi e israeliani coinvolti, per cercare di capire gli equilibri di forza e i possibili scenari futuri.



TEMA 2. Olocausto: la Svizzera che respinge



1943

Mi chiamo Liliana. Sono una ragazza di 13 anni, italiana, ebrea. Improvvisamente la mia vita cambia. Io e i miei cari siamo in pericolo, l'unica via di scampo è la fuga.

L'8 dicembre 1943 arriviamo in Svizzera.

Finalmente siamo salvi!

E invece no, veniamo respinti. Poco dopo siamo arrestati, imprigionati e poi condotti ad Auschwitz.

Questa è la mia storia.

Liliana Segre

“L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa.”

TEMA 3. Il genocidio cambogiano

Uno degli slogan dei Khmer Rossi era: “Non vedere nulla, non sentire nulla, non sapere nulla, amare e obbedire all'Angkar senza fare domande”. Questo comandamento del silenzio rende importante capire cosa è successo, per rispetto verso tutte le persone uccise senza poter parlare. A 50 anni di distanza ripercorreremo la terribile storia di un conflitto che ha cancellato il 25% della popolazione cambogiana. Cercheremo di capirne le cause e le terribili conseguenze, in particolare attraverso le parole e le opere di Vann Nath, uno dei due prigionieri sopravvissuti alla detenzione nel terribile carcere S21.



PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:..... Classe:.....

DIAMOGLI VOCE! 4D

TEMA 1. Federica Spitzer e il Giardino dei Giusti di Lugano



Dall'aprile 2018, un angolo del Parco Ciani è denominato il Giardino dei Giusti. Tra le persone che vi sono ricordate, c'è anche la donna alla quale, dal gennaio del 2016, è dedicata una strada proprio accanto alla nostra scuola: *Via Federica Spitzer, testimone dell'Olocausto*.

Quella stessa donna che all'inizio degli anni 2000 aveva chiesto di incontrare dei giovani per raccontare la sua storia... E noi l'avevamo ascoltata.

TEMA 2. La Terra di Chi?

Israeliani e palestinesi si contendono un territorio diviso da più di 70 anni. Una soluzione al conflitto sembra ancora lontana, ma in tutto questo ci sono persone che, ogni giorno, si battono per la pace. È davvero possibile raggiungerla o la situazione è già troppo compromessa? Proveremo a trovare delle risposte a queste domande dando voce a palestinesi e israeliani che quotidianamente vivono sulla loro pelle questa contesa interminabile.



TEMA 3. Storia di due immigrati italiani condannati ingiustamente



Il 23 agosto 1927 alle ore 00:19, dopo sette anni di udienze, i due uomini italo-americani vennero uccisi negli Stati Uniti sulla sedia elettrica a distanza di sette minuti l'uno dall'altro (prima toccò a Nicola Sacco, poi a Bartolomeo Vanzetti). La loro esecuzione innescò rivolte popolari a Londra, Parigi e in diverse città della Germania.

“Io voglio vivere non voglio morire”...

“Anche io voglio vivere ma non così...”

Nicola and Bart

PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....